



COMUNE DI SCANDIANO
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI
SCAVI, MANOMISSIONI E RIPRISTINI IN
SUOLO PUBBLICO O AD USO PUBBLICO
DEL TERRITORIO COMUNALE DI
SCANDIANO**

Il presente regolamento :

- 1) E' stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19/12/2019 con atto n. 133;
- 2) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 16/01/2020 al 31/01/2020
Rep. n. 58 senza che siano pervenute osservazioni o richiami.

INDICE

TITOLO I - NORME GENERALI	3
ART. 1 – Definizioni e ambito di applicazione.	3
ART. 2 – Normativa di riferimento.	3
ART. 3 – Programmazione e pianificazione degli interventi.	3
TITOLO II - NORME PROCEDURALI E TECNICHE.	4
ART. 4 – Domande di autorizzazione allo scavo/manomissione e concessione d'uso del suolo.	4
ART. 5 – Interventi urgenti.	5
ART.6 - Autorizzazione allo scavo/manomissione e concessione d'uso del suolo..	.6
ART. 7 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione.	6
ART. 8 - Esecuzione dei lavori.	7
ART. 9 - Disciplinare tecnico per l'esecuzione degli interventi.	.7
ART. 10 - Termine dei lavori.	8
ART. 11 – Cauzione	.9
ART. 12 – Danni..	9
TITOLO III – SANZIONI ED ENTRATA IN VIGORE.	10
ART. 13 – Sanzioni...	10
ART. 14 - Entrata in vigore ed applicazione.	10
ART. 15 – Modifiche al regolamento	10
ALLEGATO A - MODALITA' DI CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLA GARANZIA.	11

TITOLO I - NORME GENERALI

ART. 1 – DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina le azioni e i comportamenti a cui debbono uniformarsi i tutti soggetti che, a qualunque titolo, intendono realizzare interventi di scavo e manomissione, e conseguente ripristino, su suolo o di uso pubblico, nell'ambito del territorio comunale.

Il presente regolamento si pone l'obbiettivo principale di armonizzare gli interventi con gli interessi pubblici connessi

- alla proprietà pubblica dei suddetti beni;
- alla gestione della viabilità urbana, del verde e spazi pubblici e relativa attività manutentiva;
- al miglioramento della prestazione di servizi alla cittadinanza;
- alla riduzione dei disagi conseguenti agli interventi.

2. Al fine del presente regolamento si intendono

- per “*suolo pubblico*”, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, nonché a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata, sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e nei termini di legge, una servitù di pubblico passaggio;
- per “*scavo*” si intende qualsiasi apertura temporanea sul suolo pubblico, su aree di proprietà comunale, su strade, su pertinenze stradali, su aree con servitù di pubblico transito.

3. Al fine di consentire un ottimale sfruttamento del patrimonio pubblico ed un corretto e trasparente rapporto tra Amministrazione Comunale e soggetti attuatori, le norme seguenti definiscono un quadro disciplinare di riferimento unitario tramite regole procedurali e tecniche.

4. Il presente regolamento verrà integrato da apposito Disciplinare Tecnico, predisposto dal Dirigente del Servizio comunale competente.

ART. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle prescrizioni e normative vigenti in materia, ed in particolare:

- Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) del Comune di Scandiano;

2. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza e dei cantieri, oltre a quelle relative alla costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc.

ART. 3 – PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Il sottosuolo e il suolo pubblico sono un bene e una risorsa di natura pubblica, la cui utilizzazione può essere autorizzata secondo i principi di cui all'art. 1) e i criteri della programmazione e della pianificazione concertata e coordinata con i diversi soggetti interessati, al fine di consentire:

- l'uso razionale del bene e delle risorse utilizzate;
- il coordinamento degli interventi fra i diversi servizi;
- la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- il contenimento dei disagi per la popolazione e la mobilità urbana;
- la garanzia sulle opere in termini di qualità e tempi di realizzazione.

2. Sulla base di quanto sopra indicato il Comune rilascia l'autorizzazione per l'esecuzione di allo

scavo e/o manomissioni su suolo e sottosuolo pubblico, nel rispetto dei vincoli e condizioni di seguito indicati:

- distribuzione temporale dei diversi interventi onde evitare sovrapposizioni, rifacimenti e disagi;
- razionale utilizzo delle opere pubbliche in relazione agli interventi proposti;
- utilizzazione prioritaria, laddove risultino disponibili o se ne preveda la realizzazione, delle infrastrutture pubbliche, e in particolare comunali, evitando in tal modo l'intervento privato;
- realizzazione, in occasione degli interventi, di strutture idonee a consentire l'allocazione di impianti tecnologici in relazione alle possibili esigenze future.

TITOLO II - NORME PROCEDURALI E TECNICHE

ART. 4 – DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE E ALLO SCAVO/MANOMISSIONE E CONCESSIONE D'USO DEL SUOLO

1. Il Richiedente, che intenda effettuare uno scavo e/o manomissione su suolo pubblico o di uso pubblico, dovrà presentare domanda scritta all'Ufficio Tecnico Comunale, su apposita modulistica.
2. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, il Servizio competente, verificata la completezza della documentazione e la compatibilità dell'intervento, rilascia l'autorizzazione allo scavo e/o manomissione, completa di eventuale concessione all'uso del suolo, contenente le prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori.
3. Nella domanda di autorizzazione allo scavo e concessione d'uso del suolo, devono essere indicati:
 - a) nominativo e dati fiscali e/o anagrafici del soggetto richiedente;
 - b) nominativo e recapiti del referente incaricato della direzione dei lavori;
 - c) esatta localizzazione dell'intervento e descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
 - d) copia delle eventuali autorizzazioni rilasciate da enti terzi con competenze specifiche e di eventuali accordi preventivi al fine di garantire la compatibilità del posizionamento delle nuove opere con gli altri sottoservizi presenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni tecniche che disciplinano la materia;
 - e) l'estensione e le dimensioni di ingombro del cantiere, con relativa quantificazione della superficie di suolo di uso pubblico occupato temporaneamente e gli eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico;
 - f) gli eventuali enti concessionari di pubblici servizi e/o soggetti privati, utenti degli spazi soprastanti o sottostanti alle aree interessate dai lavori, ai quali il richiedente ha contemporaneamente segnalato l'intervento da eseguire;
 - g) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente regolamento, nel Disciplinare Tecnico e a quelle che l'Ufficio competente prescriverà in relazione ad ogni singola autorizzazione;
 - h) dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori, nei confronti di altri enti concessionari di pubblici servizi e/o privati, tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
 - i) dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di carattere edilizio-urbanistico, paesaggistico, ambientale e di tutela dei beni storici ed artistici, tenendo in tal senso sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
 - j) dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di sicurezza, tenendo in tal senso sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
 - k) dichiarazione di impegno a segnalare e/o contattare l'ufficio competente per ogni imprevisto e/o sopravvenuta necessità.

4. La domanda di autorizzazione allo scavo e concessione d'uso del suolo dovrà essere presentata corredata dai seguenti elaborati:
- a) relazione descrittiva dell'intervento;
 - b) estratto di mappa;
 - c) planimetria quotata, in scala opportuna, contenente l'individuazione del tracciato dei lavori in progetto, il rilievo delle alberature e dei fabbricati esistenti sull'area con relative distanze dalle condutture, nonché l'ingombro indicativo del cantiere e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
 - d) eventuali sezioni trasversali, in scala adeguata, relative alla porzione di strada e/o alle sue pertinenze interessate, con la localizzazione degli impianti in progetto ed indicazione delle loro caratteristiche dimensionali, oltre ai materiali di riempimento ed i relativi spessori;
 - e) eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo atto a meglio identificare l'intervento, in scala adeguata;
 - f) documentazione fotografica riferita allo stato dei luoghi;
 - g) documentazione attestante il possesso, da parte dell'impresa esecutrice, di idonea copertura assicurativa volta a garantire il risarcimento per tutti i danni subiti dalle persone e dalle cose con riferimento ai lavori da eseguire, con particolare riguardo ad eventuali danni arrecati agli impianti tecnologici collocati nel sottosuolo o derivanti dall'uso degli stessi;
 - h) garanzia fideiussoria/deposito cauzionale sui lavori, in particolare sul ripristino definitivo, ovvero impegno a presentarla prima del ritiro dell'autorizzazione stessa, così come stabilito nel successivo art.11);
5. Alla medesima istanza dovrà essere allegata una marca da bollo, anche tramite pagamento sostitutivo via WEB.

ART. 5 – INTERVENTI URGENTI

1. In caso di lavori urgenti, imprevisti ed imprevedibili, dettati da oggettive motivazioni di forza maggiore (es. fughe, rotture, cedimenti, ecc.) è fatto obbligo darne immediata comunicazione, contenente i dati relativi a localizzazione, indicazione delle opere da eseguirsi ed impresa esecutrice segnalando l'inizio dei lavori, tramite PEC e/o FAX, sia al Comune di Scandiano che alla Polizia Locale, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose.
2. La procedura di urgenza deve ritenersi applicabile solo per interventi di riparazione di infrastruttura già esistenti nel sottosuolo.
3. Gli interventi urgenti devono rispettare i seguenti criteri:
 - concludersi entro 48 ore dalla comunicazione;
 - interessare una lunghezza massima di scavo di 20 metri;
4. Nell'ipotesi che i lavori iniziati con la procedura di urgenza si dovessero protrarre oltre le 48 ore, il richiedente, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla proroga temporale necessaria al completamento dei lavori, dovrà presentare una richiesta tramite e-mail o fax corredata da adeguata motivazione.
5. Tutti i lavori eseguiti d'urgenza senza preventiva comunicazione o che non siano iniziati contestualmente alla comunicazione, sono da considerarsi come eseguiti in assenza di 5 autorizzazione e suscettibili alle sanzioni previste dalle normative vigenti.
6. Le aziende erogatrici di servizi, nel caso in cui abbiano effettuato un intervento urgente, devono inviare, entro il mese successivo, al Comune il modello "*Riepilogo Attività Cantieri Con Carattere di Urgenza*" debitamente compilato e sottoscritto, riportante l'elenco di tutti gli scavi eseguiti nel mese precedente, ed allegando gli elaborati AS-BUILT (ove significativi), corredato di apposita garanzia fidejussoria per il ripristino definitivo, calcolata ai sensi dell'art.11 del presente regolamento.

ART.6 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO/MANOMISSIONE E CONCESSIONE D'USO DEL SUOLO

L'autorizzazione allo scavo/manomissione ed, eventuale, concessione d'uso del suolo, rilasciata dall'ufficio competente, disciplina gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di validità del provvedimento stesso. Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento perderà ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza.

L'autorizzazione allo scavo/manomissione ed, eventuale, concessione d'uso del suolo:

a) è subordinata al versamento di un deposito cauzionale/fidejussione a garanzia degli obblighi di carattere tecnico ed economico posti a carico del richiedente, come previsto dal successivo art.11);

b) viene rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;

c) può essere revocata/modificata dall'ente competente, in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo;

d) ha carattere personale e ne è vietata la cessione: in caso di cessione dell'attività, il subentrante deve chiedere il rilascio di nuova autorizzazione;

e) deve essere fornita in copia dal concessionario all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa in cantiere, per essere esibita a richiesta dei funzionari preposti alla vigilanza e controllo. In caso di interventi urgenti, di cui al precedente art. 5), deve essere conservata copia in cantiere dell'avvenuta comunicazione all'Amministrazione;

L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica, per la cui realizzazione è necessaria l'occupazione o manomissione del suolo pubblico, costituisce implicita autorizzazione.

L'Amministrazione si riserva, a fronte di richieste concomitanti inoltrate da soggetti diversi ed aventi ad oggetto medesime aree o ambiti ragionevolmente vicini, di subordinare l'autorizzazione di scavo, e relativa occupazione di suolo pubblico, alla presentazione di un programma di interventi coordinato e concordato tra i soggetti stessi, al fine di ridurre l'eventuale disagio arrecato alla fruizione pubblica dei luoghi.

ART. 7 - OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Titolare dell'autorizzazione allo scavo/manomissione ed, eventuale, concessione d'uso del suolo

a) prima di effettuare i lavori di scavo, deve verificare, presso i competenti Enti, nel sottosuolo dell'area interessata, l'esistenza di canalizzazioni, cavi, linee e impianti in genere, e dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento - anche futuro - degli impianti e manufatti esistenti.

b) deve inoltrare, ove necessario, richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico e di eventuale ordinanza di modifica della viabilità, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio lavori; 6

c) deve dare adeguata informazione agli abitanti degli edifici con accesso dalle strade interessate con idoneo preavviso (almeno 48 ore prima) sull'inizio lavori;

d) nel rispetto della normativa vigente e con le modalità da questa stabilite, deve essere esposto un cartello di cantiere, indicante gli estremi della concessione, dell'eventuale ordinanza per divieto di sosta, il nome dell'impresa esecutrice, la data di inizio e fine lavori e il recapito del responsabile di cantiere, come previsto dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada. L'amministrazione comunale inoltre può prescrivere particolari tipologie di cartelli da utilizzare o altre iniziative di comunicazione alla cittadinanza;

e) al termine dei lavori di ripristino definitivo della pavimentazione, il concessionario deve comunicare **entro 5 giorni**, a mezzo mail, al Comune, la data di avvenuto ripristino definitivo, utilizzando il Modulo "*Comunicazione di fine lavori del ripristino finale*", ed allegando certificato di regolare esecuzione ed eventuali as-built delle lavorazioni effettuate, in formato pdf e shape. Dalla consegna di tale documentazione partiranno i termini per lo svincolo della fidejussione a garanzia/deposito cauzionale.

ART. 8 - ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal concessionario, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.
2. L'esecuzione dei lavori di scavo deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti, procedendo sollecitamente alla loro copertura.
L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori.
3. Al fine di ridurre i fattori di nocività e di disturbo alla collettività oltreché, di conseguenza, eventuali danni e infortuni, nei cantieri collocati nei centri abitati si deve agire con speciale diligenza per salvaguardare l'incolumità di persone e cose, nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008
4. I rifiuti prodotti all'interno del cantiere devono essere smaltiti correttamente secondo la normativa del testo unico ambientale D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

ART. 9 - DISCIPLINARE TECNICO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'ufficio comunale competente predispone ed aggiorna periodicamente il "*Disciplinare tecnico per l'esecuzione di scavi, manomissioni e relativi ripristini su suolo pubblico*", da approvare mediante atto dirigenziale, secondo i seguenti principi e linee di indirizzo:
 - le strade di accesso alle proprietà ed il traffico locale non devono essere interrotte in termini sia spaziali che temporali più dello stretto necessario al lavoro;
 - il concessionario è obbligato ad eseguire i lavori in modo da minimizzare l'impatto sul traffico ed assicurare una costante attenzione alla sicurezza;
 - le manomissioni devono essere ripristinate a regola d'arte, eseguite dove possibile con tecniche che non prevedano scavi. In ogni caso massima attenzione deve essere posta a non interferire con reti tecnologiche esistenti e adottando tecnologie che pregiudichino il meno possibile le condizioni delle strade e delle aree comunali;
 - durante la costruzione delle opere devono essere rispettate tutte le norme applicabili in materia di uso di suolo pubblico. In particolare, qualora i lavori interessino i marciapiedi e le altre pertinenze stradali, dovrà essere garantita, per quanto possibile, la fruibilità degli spazi 7 anche alle persone affette da ridotta o impedita capacità motoria;
 - il verde urbano non deve essere danneggiato dagli interventi oggetto di concessione. Gli scavi non devono interferire con l'apparato radicale delle alberature esistenti, salvo situazioni straordinarie da segnalare in fase di richiesta di autorizzazione;
 - il riempimento delle trincee di scavo e il ripristino della superficie stradale deve essere eseguito a perfetta regola d'arte e con materiali e tecniche idonee, compatibili con le condizioni esistenti;
 - ogni eventuale costo connesso alla posa, manutenzione e rinnovo di infrastrutture del concessionario è a carico del concessionario medesimo. In ogni caso i costi per l'adattamento delle reti dell'Amministrazione o la riparazione di danni causati al suolo pubblico dovuti all'attività di scavo sono sempre a carico del concessionario;
 - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare durante l'esecuzione dei lavori tutti i controlli necessari a verificare l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche impartite e delle eventuali prescrizioni integrative, inclusi il prelievo di campioni e l'esecuzione di prove strumentali in sito ed in laboratorio che comunque rimarranno in carico al concessionario.
2. In considerazione della specificità del progetto di intervento e delle caratteristiche delle strade da questo interessate, al momento del rilascio dell'autorizzazione, il Servizio competente può fissare ulteriori prescrizioni tecniche (in merito alle modalità di esecuzione dei lavori, alle tecniche esecutive, ai materiali impiegati, alle tempistiche, ecc.).
3. Qualora in sede di esecuzione dei lavori dovesse risultare necessario apportare al progetto

esecutivo variazioni in corso d'opera che non alterino, a giudizio del Servizio Competente, i dati fondamentali del progetto, tali variazioni possono essere eseguite e il progetto modificato deve essere trasmesso agli uffici competenti secondo le consuete modalità.

ART. 10 - TERMINE DEI LAVORI

1. I lavori devono essere svolti nel termine stabilito dall'Amministrazione Comunale, sulla base dei tempi previsti nella domanda di autorizzazione.
2. L'intervento di ripristino dovrà essere realizzato in due fasi (ripristino provvisorio – ripristino definitivo) non consecutive, per permettere l'asestamento del sottofondo stradale: in questi casi alla conclusione della prima fase di lavori il concessionario dovrà riaprire alla viabilità pubblica l'area temporaneamente occupata. In casi particolari è facoltà dell'Amministrazione comunale autorizzare modalità operativa differente, come previsto dal disciplinare tecnico e della concessione.
3. Nel periodo che intercorre tra le due fasi successive, di norma non inferiore a 3 mesi e non superiore a 6, il concessionario dovrà provvedere a tutte le riparazioni necessarie, rinnovando i manti di copertura superficiale, le pavimentazioni, il manto erboso, ecc. che, per imperfetta esecuzione dei lavori, manifestassero cedimenti o rotture in genere: in questo periodo il Comune di Scandiano si riterrà sollevato da qualsiasi responsabilità derivante dal cattivo stato dell'area interessata dai lavori.
4. Alla conclusione di tutte le fasi di lavoro, del ripristino definitivo, il concessionario dovrà provvedere a trasmettere al Comune il certificato di regolare esecuzione, dalla cui data partiranno i tempi per procedere allo svincolo della cauzione.
5. Entro 6 mesi dalla trasmissione del certificato di regolare esecuzione, verrà rilasciato il nulla osta allo svincolo della fideiussione/deposito cauzionale, a seguito anche di sopralluogo degli addetti dell'Ufficio Tecnico e/o della Polizia Locale.
6. Nel caso in cui i lavori di ripristino non siano stati eseguiti a perfetta regola d'arte e rispettando eventuali prescrizioni della concessione, l'Ufficio Tecnico ne darà comunicazione al richiedente che dovrà immediatamente provvedere alla sistemazione e comunque entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 11 - CAUZIONE

1. Il titolare dell'autorizzazione dovrà prestare idonea cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva messa in ripristino del piano di calpestio, oltre che del rispetto del presente regolamento e relativo disciplinare, in uno dei seguenti modi
 - mediante stipula di polizza fideiussoria bancaria/assicurativa per l'importo da garantire
 - mediante deposito cauzionale dell'importo calcolato secondo i parametri dell'allegato A).La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta dell'ente e dovrà essere inserita una specifica clausola che ne preveda l'estinzione solo dietro dichiarazione del Comune.
2. L'ammontare esatto della stessa è calcolato in modo parametrico sulla base delle superfici realmente interessate dai lavori autorizzati e dal tipo di pavimentazione, come da tabella Allegata al presente regolamento, e verrà riportato anche nel testo dell'autorizzazione;
3. La cauzione verrà svincolata, dopo la verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori e comunque entro 6 mesi dalla comunicazione di fine lavori definitivi, completa di certificato di regolare esecuzione e di eventuali elaborati.
4. La cauzione potrà essere escussa in modo parziale o totale, dopo diffida dell'Amministrazione comunale, in cui saranno specificate le prescrizioni tecniche ed i limiti di tempo per la perfetta esecuzione a regola d'arte dei lavori contestati.
5. I gestori di servizi di interesse pubblico (es. soggetti gestori della rete elettrica, acquedotto, rete fognaria, rete telefonica e trasmissione dati, rete di distribuzione del gas, pubblica illuminazione,

teleriscaldamento) che hanno in programma più interventi, potranno prestare un'unica cauzione a garanzia di tutti i lavori previsti (fideiussione annuale) e l'importo totale sarà concordato annualmente e sarà riferito al numero, alla natura ed alla durata degli interventi previsti.

ART. 12 - DANNI

1. Qualora durante gli interventi si arrechino danni di qualunque natura a beni dell'Amministrazione comunale, il concessionario deve darne comunicazione all'ufficio competente, che provvederà a constatare in contraddittorio i danni arrecati, in modo da definire le modalità di ripristino e le responsabilità per l'eventuale risarcimento.
2. Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti su suolo pubblico e più in generale inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del concessionario essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione all'Amministrazione comunale.
3. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e della esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul concessionario, restando perciò l'Amministrazione comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi, fermo restando gli obblighi in capo al concessionario

TITOLO III – SANZIONI ED ENTRATA IN VIGORE

ART. 13 - SANZIONI

1. Chiunque esegua lavori senza concessione prescritta dal presente Regolamento, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al D. Lgs 285/92 e successive modifiche ed integrazioni, salva, comunque, l'irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

ART. 14 - ENTRATA IN VIGORE ED APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione di approvazione. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme tecniche e regolamentari vigenti in contrasto o incompatibili con esso.
2. Le norme contenute saranno applicate alle domande di concessione pervenute successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento.

ART. 15 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Modifiche non sostanziali ed esecutive al presente regolamento potranno essere predisposte anche con atto dirigenziale

ALLEGATO A - MODALITA' DI CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLA GARANZIA

Il calcolo delle somme da prestare a titolo di garanzia deve essere effettuato sulla scorta della seguente tabella - eventualmente aggiornata dall'organo comunale competente a seguito di variazioni nelle lavorazioni o nei prezzi:

	SUPERFICIE INTERESSATA DALLA MANOMISSIONE			
TIPOLOGIA DI PAVI-MENTAZIONE PREESISTENTE:	Fino a 10 mq	Da 10,1 a 50 mq	Da 50,1 a 100 mq	Da 100,1 mq
Asfalto	500,00 €	2.000,00 €	6.000,00 €	11.000,00 €
Autobloccanti in cls	600,00 €	2.500,00 €	6.500,00 €	14.000,00 €
Porfido	1.000,00 €	4.000,00 €	8.500,00 €	19.000,00 €
Pietra naturale	2.000,00	7.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €
Ghiaia, calcestre, fondo stabilizzato	250,00 €	1.000,00 €	2.500,00 €	4.000,00 €
Sterrato	150,00 €	500,00 €	1.000,00 €	2.000,00 €

Ai fini del calcolo della superficie **la larghezza minima delle manomissioni da considerare è pari a mt. 1,00** (anche se - nella realtà - inferiore).